Anno XLII — Mercoledì 17 giugno 1908 — Conto corrente con la posta — N. 148

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Alla Camera
Le sconcie vignette dell' "Asino,,
Santini tiene testa a tutti

Roma, 16. — Presiede *Marcora*.

L'aula è affollata, avendo il Ministero chiamato a Roma i deputati amici per la votazione a scrutinio segreto dell'omnibus ferroviario Bertolini e per l'inizio della discussione del progetto Giolitti sullo stato giuridico degli impiegati.

Molto commentata l'interrogazione dell'on. Santini al Ministro di G. G. intorno ai vergognosi eccessi di certa stampa nei riguardi della legge sulle guarentigie.

L'interrogazione si riferisce all'*Asino* di Roma.

Risponde il Sottosegretario *Pozzo* dicendo: L'interrogazione Santini è redatta in termini molto vaghi...

Santini. Ma le ho detto prima di che cosa intendo parlare.

Pozzo. Aspetti, aspetti. Dicevo appunto che se l'on. Santini non mi avesse parlato del giornale a cui si riferisce, e non mi avesse mostrato il numero di quel giornale, io sarei stato oggi costretto di rispondere di non poter rispondere. Ad ogni modo ecco i fatti: Si tratta di una vignetta raffigurante il Sommo Pontefice con abbigliamento da caffè *chantant*; attorno a lui stanno degli uomini politici che cercano invano di ingraziarsi il Santo Padre. Io non posso esprimere nessun giuridico apprezzamento; spetta all'autorità giudiziaria stabilire se o no vi sia in quella vignetta vilipendio al Sommo Pontefice, e conseguente materia di giudizio penale. Assicuro però l'on. Santini che il P. M. vigila attentamente in modo che 15 numeri di quel giornale in un solo anno vennero incriminati.

De Felice. Può essere contento, on. Santini.

Santini. Niente affatto! Lo dice lei!

De Felice. Ma lo vuole sopprimere quel giornale?

Santini. Sono più liberale di lei.

Pozzo. Seguirono ai procedimenti sentenze asolutorie per inesistenza di reato, o per non provata reità.

Io non posso permettermi qui di fare apprezzamenti alle sentenze dei magistrati, e l'on. Santini che è uomo di coscienza si guarderà bene anche lui dal censurare alla Camera i magistrati per le sentenze che essi pronunziano con indipendente serenità nei loro giudizi.

Replica con la consueta vivacità l'on. Santini. Egli incomincia: — Quel giornale di cui non ho fatto il nome, perchè innominabile, offende il capo della Cristianità, non solo, ma il senso morale, la famiglia e la civiltà. Esso ha violato inoltre la legge sulle guarentigie che ha dato al Papa gli stessi diritti del Sovrano. Io mi inchino alle sentenze dei nostri giudici, ma rammento che una recente assoluzione di quel foglio fu basata sul verdetto di due giornalisti, che non peccano di eccessiva moralità nei loro articoli scollacciati. E mi avvio alla fine perchè questo argomento non è degno di essere trattato più a lungo in questa Camera. Quel giornale si occupa anche di me, ma io non voglio agire in alcun modo contro di esso: non me ne occupo nemmeno. Sono certo che quel giornale è tale che nessun uomo di buona fede, a qualunque partito appartenga, può difenderlo. Non posso però fare a meno di notare che neppure sui *boulevards* di Parigi i giornali scollacciati sono così turpi come certa stampa italiana che disonora il nostro paese. (*Rumori all'Estrema*).

Santini. Sicuro, e se voi rumoreggate, e se voi vi rendete solidali con quella stampa, disonorate il paese anche voi. (*Nuovi ululati all'Estrema*).

Santini. Mi meraviglio; eppure su quei banchi vi sono padri di famiglia che dovrebbero spaventarsi di una stampa che offende i sentimenti di religione, famiglia e patria.

De Felice, ironicamente. Amen!

Pescetti urlando. Potrebbe parlare delle turpitudini dei conventi!

Santini. Che ha detto?

Pescetti. Ho detto che potrebbe parlare delle turpitudini dei conventi!

Santini. Allora lei conosce i conventi! (*Ilarità generale*).

Presidente, scampanellando. Basta l'interrogazione è esaurita.

Si riprende la legge ferroviaria che interessa oramai poco, sapendosi già verrà interamente approvata.

Tittoni presenta alcuni progetti di legge.

Levasi la seduta.

L'Italia nel Marocco

Roma, 16. — L'on. Galli ha inviato oggi alla presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro degli esteri per sapere se l'Italia, convinta della necessità che sia conservato lo *statu quo* nel Mediterraneo occidentale, anche nel caso in cui Mulay Afid occupasse qualche porto, intenda sostenere il principio di non intervento nella questione interna del Marocco, Stato sovrano e indipendente. »

Il discorso di Guglielmo II

Berlino, 16. — Il *Berliner Tageblatt* dice che la notizia della *Dortmunder Zeitung* sul discorso tenuto da Guglielmo II nella Piazza d'armi di Döberitz alla presenza degli addetti militari esteri, non è esatta. Ma l'imperatore avrebbe pronunciato le note parole « Siamo pronti » durante una discussione di problemi tecnico-militari.

Allarmi alla Borsa di Berlino

Berlino, 16. — La Borsa era ieri turbata da gravi preoccupazioni politiche. Si vociferava anche che l'imperatore Guglielmo, a causa della situazione politica, avesse rimandato il suo viaggio nel Mare del Nord.

Contro i biglietti-reclame
La sentenza d'un pretore

Roma, 16. — E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge del ministro del tesoro sul divieto di fabbricazione di stampe o di biglietti imitanti biglietti o altri valori di stato. Esso consta di un solo articolo così concepito:

« E' proibita la fabbricazione, l'emissione, la circolazione per qualsiasi scopo di qualunque genere di biglietti o stampati imitanti o simulanti in parte nel resto o nel verso, sia biglietti di stato di banca nazionale o estera, sia qualunque altro titolo rappresentante valori di stato o di banca. Le contravvenzioni sono punite con le multe comminate nell'articolo 141 del testo unico della legge sugli istituti di emissione approvato con R. decreto 9 ottobre 1900. Gli stampati e le lastre relative sarebbero sempre confiscati a chiunque appartengano e dovranno essere distrutte.

Nella relazione che precede questo disegno di legge è detto: « Si è verificato il caso che il pretore di Monsumano in una sentenza del 10 ottobre 1907, confermata dalla Corte Suprema, dichiarava non luogo a procedere per inesistenza di reato contro una ditta che aveva messo in circolazione biglietti reclame simulanti biglietti di stato di lire 10, in quantochè erano imitati nel solo recto e ordinò la restituzione di tutti i biglietti che erano stati sequestrati.

« In tale stato di cose non potendo ritenere sufficienti i provvedimenti amministrativi contro coloro che fanno uso di simili mezzi di publicità i quali continuerebbero a rimanere impuniti per difetto di chiare ed esplicite disposizioni di legge, è opportuno, dice la relazione, rimediarvi con precise sanzioni speciali contenute nel disegno di legge ora presentato ».

La malattia dell'on. Di Rudinì

Roma, 16. — Il *Messaggero* annunzia che l'on. Baccelli interrogato ha risposto: E' aggravatissimo; ogni ora fa un passo verso la fine. Nel dire queste parole l'on. Baccelli scosse la testa mestamente come per dire ogni speranza è svanita.

Il 'Socialismo pratico, di A. Fazzari

Roma, 16. — Achille Fazzari ha indirizzato una lettera ad Andrea Costa con la quale invita i deputati socialisti a recarsi in Calabria per un esperimento di socialismo pratico. Scrive l'on. Fazzari:

« Da oltre 30 anni ho sempre studiato col mio buon senso e con la pratica della vita lo sviluppo agrario e commerciale delle terre che ho la sventura di possedere, le quali incominciano dal livello del mare e salgono fino a 1450 metri.

« In questi vasti possedimenti di 22 mila ettari, che si estendono nelle due provincie di Reggio e Catanzaro ci sono le miniere di ottimo minerale, di ferro, di carbone fossile o lignite, cave di pietre refrettarie, di bellissimo granito e di pietra calcare e argilla per fare il cemento, cadute enormi di acqua per gli usi industriali e fra esso si trova la capillare sorgente acqua. *mangiatorella.* Oltre a ciò ho fatto costruire 35 km. di ferrovia sistema ridotto con vagoni macchine e tutto l'occorrente. Ho riattato le antiche officine appartenenti ai Borboni per fondere il minerale di ferro facendo venire dal Belgio e dalla Germania le macchine. Americani, inglesi, tedeschi e francesi vengono qui a vedermi e rimangono sbalorditi di tanta grandiosità. Tutte queste ricchezze che avrebbero procurato lustro all'Italia benessere a oltre 20 mila lavoratori e all'intera regione sono infruttuose per ragioni che voglio tacere.

« Invito quindi te, Morgari, Ferri, De Felice, Turati e Bissolati a venire sopra luogo per vedere se è il caso di fare diverse cooperative per lo sviluppo economico industriale e civile di questa abbandonata parte d'Italia per dare principio a un socialismo pratico e laborioso. Con ciò non intendo fare una conferenza sull'utilità del vero socialismo ».

Il « referendum » dei ferrovieri organizzati

Roma, 16. — I ferrovieri organizzati hanno iniziato un « referendum » indetto dal consiglio generale del sindacato per stabilire se la sede debba rimanere a Roma o debba essere trasferita a Milano. Questo « referendum » avrà una larga importanza politica, perchè implicherà tutta una questione di tendenze: se la maggioranza dei ferrovieri si pronunciasse per la sede a Milano, questo voto condurrebbe ad una vittoria dei sindacalisti il cui gruppo si impernia precisamente a Milano; se invece la maggioranza designasse Roma od un altro importante centro ferroviario, questo significherebbe che i ferrovieri intendono di seguire la tendenza integralista che predominò finora tra i componenti del Comitato Centrale. Il « referendum » si chiuderà il 10 luglio.

Viaggio d'istruzione

Roma, 16. — La prossima campagna degli allievi dell'Accademia di Livorno sarà compiuta a bordo del vapore « Etna », al comando dell'attuale direttore dell'Accademia. La partenza avrà luogo nella seconda metà di luglio; il viaggio avrà termine ai primi di novembre. L' « Etna », partendo da Livorno dopo avere toccato Maddalena e Gibilterra si recherà a visitare Brest o l'Havre, da dove risalirà il mare del Nord fermandosi ad Anversa.

Da Anversa si inizierà il viaggio di ritorno e dopo la visita di qualche porto inglese, l'« Etna » toccherà Ferrol Madera, Cartagena, Barcellona, Mahon, Malta, i porti della Sicilia, Gaeta, da dove farà ritorno a Livorno.

Il nuovo organico del Genio Civile

Roma, 16. — Eccovi il nuovo organico del Corpo del Genio Civile, secondo la nuova legge proposta dal ministro Bertolini:

Personale superiore — Presidente del Consiglio superiore, posti N. 1, lire 12,000; presidenti di sezione, N. 3, lire 10,000; ispettori superiori di 1ª classe, N. 13, lire 10,000; id. di 2ª classe, N. 14, lire 9000; ingegneri capi di 1ª classe, N. 42, lire 7000; id. di 2ª classe, N. 36, lire 6000; ingegneri di 1ª classe, N. 145, lire 5000; id. di 2ª classe, N. 130, lire 4000; id. di 3ª classe, N. 115, lire 3600; ingegneri allievi, N. 55, lire 3000.

Personale tecnico di 2ª categ. — Aiutanti principali di 1ª classe, N. 90, lire 4000; id. di 2ª classe, N. 120, lire 3500; aiutanti di 1ª classe, N. 200, lire 3000; id. di 2ª, N. 170, lire 2500; id. di 3ª, N. 80, lire 2000.

Personale d'ordine — Archivisti di 1ª classe, N. 25, lire 3500; id. di 2ª, N. 25, lire 3000; ufficiali d'ordine di 1ª classe, N. 78, lire 2500; id. di 2ª, N. 76, lire 2000; id. di 3ª, N. 76, lire 1500.

Personale subalterno — Uscieri di 1ª classe, N. 78, lire 1400; id. di 2ª, N. 67, lire 1200; id. di 3ª, lire 1000.

Il battesimo del figlio dei Toselli

Firenze, 16. — Il curato di San Lorenzo ha proceduto al battesimo del figlio dei coniugi Toselli. Il battesimo ebbe luogo nella casa dei Toselli stessi.

Battaglia fra socialisti e clericali

Como, 16. — In seguito alla pubblicazione di una corrispondenza da Bizzozero, comparsa sul giornale clericale *Voce del Popolo*, di Busto Arsizio, la scorsa notte avvenne un grave fatto di sangue fra socialisti e clericali di quel paese. Tra due comitive incontratesi avvenne una feroce rissa e parecchi sono i feriti. Fra questi è il muratore socialista Angelo Ronzi, ventenne, che fu trasportato a casa morente, ed il clericale Guido Bianchi, di 25 anni, pure gravemente ferito.

Due nuove vittime dell'alpinismo

Como, 16. — Si ha da Berna che tre giovanotti fecero ieri una escursione nella regione dello Stockborn. Nella discesa uno di essi, Otto Knepfer di 25 anni, litograio, cadde da una roccia e si ferì gravemente. Fu trasportato in una capanna e medicato. Si spera di poterlo salvare.

Da Interlaken telegrafano che una giovinetta di 16 anni, certa Maria Balmer, di Wyldowyl, mentre coglieva fiori sulla montagna sopra Saxeten, in un luogo pericoloso, precipitò da una roccia alta 50 metri, rimanendo cadavere. Si potè a stento recuperare il cadavere dell'infelice.

L'AGITAZIONE UNIVERSITARIA IN AUSTRIA
Conflitti e arresti a Vienna

Vienna, 16. — Lo sciopero degli studenti continua. Stamane alcune centinaia di studenti fecero una dimostrazione tumultuosa dinanzi al ministero dell'istruzione fra le grida di abbasso Marchet! Ruppero a sassate alcune finestre. S'impegnarono conflitti con le guardie le quali fecero due arresti. Gli studenti si recarono allora correndo al Parlamento ed accuparono l'intercolonie e la rampa urlando: fuori i deputati liberali.

Pernerstorfer, Masaryk e Maikhl uscirono per calmare gli studenti Pernerstorfer gridò: Ecco i deputati liberali! Gli studenti urlarono: Dove sono?

Il Pernerstorfer rispose: qui sono io, socialista. Allora gli studenti lo salutarono con i cappelli con grida di viva. Pernerstorfer rispose: Viva la libera scienza! Poi esortò gli studenti a disperdersi.

Accorse la polizia che respinse i giovani. Successero quindi battibecchi con i deputati cristiano-sociali, ch'erano usciti in atteggiamento provocante.

Al politecnico gli studenti strapparono il manifesto del rettore contenente la nota dichiarazione della conferenza dei rettori.

Asterischi e Parentesi

— Il gas dell'allegria.

Il protossido di azoto, ora usato come anestetico, ha una storia curiosissima, che riassumiamo dalla *Narddeutsche Allgemeine Zeitung*. Esso fu scoperto nel 1772, ed eccitò subito al più alto grado l'interesse dei naturalisti: nel 1796 il medico americano Mitchell sostenne la tesi che quel gas era la causa di tutte le malattie contagiose, e che si producevano effetti perniciosi quando uomini od animali ne aspiravano in piccola quantità.

La tesi difesa dal Mitchell non parve strana, perchè allora era molto in voga una teoria che attribuiva effetti buoni o nocivi al gas: anzi il medico inglese Beddoes, persuaso che certe malattie potevano guarire respirando determinati gas, che avrebbero distrutto gli effetti dei gas dannosi, aveva fondato un istituto per l'esercizio della medicina pneumatica.

In questo ebbe per collaboratore l'illustre fisico Hamphry Davy, allora in giovane età, il quale volle provare su se stesso se il protossido di azoto aveva davvero le malefiche proprietà che gli si attribuivano. Egli lo respirò parecchie volte, prima con precauzione, poi più arditamente, e fu sorpreso di riscontrare che la respirazione non solo n'era innocua, ma produceva un certo benessere.

Perciò descrisse con grande entusiasmo i segni ideali, l'eccitamento della fantasia, i grandi pensieri suscitati nella sua mente da quel gas che lo trasportava come in un mondo nuovo. Gli amici di lui vollero anch'essi provare: i poeti Coleridge e Southey cantarono l'ebbrezza in cui si sentivano immersi, la giocondità che li animava: il pubblico si appassionò i piccoli teatri, dopo la rappresentazione fecero esperimenti col gas dell'allegria, e all'Istituto Reale della Gran Bretagna, gentiluomini e dame accorrevano in folla, ansiosi di provare le nuove sensazioni. Ma gli effetti in realtà non erano così piacevoli, came parve ai primi esperimentatori. Quando le esperienze del Davy furono ripetute sul continente, dettero tutt'altri risultati. Il Proust qualificò di pazzeschi gli entusiasmi inglesi: a lui la respirazione del nuovo gas non cagionò che cefalee, affanni, deliqui; in Germania il chimico Wurzer lamentò di avere anch'egli provato oppressioni di petto, e mancanze; altri fecero simili rilievi. Così la nuova moda non attecchì affatto nel continente: ed anche in Inghilterra declinò rapidamente ed ora del protossido di azoto non si parlerebbe più che nei gabinetti di chimica, se nel 1844 Orazio Well non avesse consigliato di usarlo come anestetico.

**

— Per finire.

— Essa gli disse che non doveva vederla più.

— E lui, che fece?

— Spense il lume.

Isterismo muliebre

(*Nostra collaborazione*)

L'isterismo muliebre sì comune da alcun tempo a questa parte deve molto attribuirsi alle violente emozioni che le donne e le giovinette cercano nei romanzi.

Queste emozioni che divengono veri bisogni dell'anima contribuiscono, più che non si creda, a indebolire le costituzioni e nel tempo stesso a destare idee e pensieri morbosi quasi che non nascessero anche troppo precoci per la febbre smaniosa della società presente di tutto sapere, di tutto indagare, sviscerare, anatomizzare; per la lotta intensa per la vita, che ormai a tutti si impone, che origina un rapido esaurimento nervoso.

Vi fu un tempo in cui il libro serviva ad estendere l'intelligenza, a raffinare i sentimenti; attualmente buona parte delle pubblicazioni non sono atte se non a depravare e gusti e costumi.

Dov'è oggi il libro che tenda seriamente ad una elevazione morale e spirituale, il libro fatto di pura e sana poesia, d'esperienza profonda della vita, di verità, di cuore e di intelletto?

E se questo libro, per caso esiste, non viene forse lasciato da parte come cosa insulsa e noiosa atta tutt'al più a deliziare le buone, vecchie nonne, che vegetano quiete e sole accanto alla mite fiamma del focolare?

Il romanzo prescelto, che esercita una seduzione profonda, una malìa irresistibile sulla psiche muliebre è quello ricco di passione rovente, artificioso e superficiale, sfolgorante per vaghezza di tinte fantastiche.

La questione è delicata, ed io la metto giù senza un certo rammarico, perchè comprendo benissimo tutti i vantaggi del libro quando mettesse realmente a nudo l'anima di chi opera, soffre ed ama, qualora esprimesse il vero cuore e la vera essenza della creatura.

Ma è inutile negarlo, la più parte dei nostri romanzi sono composti ormai per meglio solleticare i gusti odierni, d'una serie di scene assurde o esagerate che hanno più lo scopo di muovere la curiosità che non di fare osservare e pensare, di inni al piacere, di gorgheggi all'amore, e se tuttavia qualche libro parla di sentimenti elevati, di lavoro eretto a dignità di vita, di nuovi ideali e di nuove speranze o non è inteso o, anche inteso, non convince, non appaga.

Il libro che piace, che soddisfa è quello che desta la sentimentalità morbosa o l'ilarità con delle scollacciature velate da certi sottintesi che le rendono più saporite: con un linguaggio convenzionale per il quale ci vorrà in breve un dizionario speciale, dei vocaboli storpiati in maniera bizzarra, pensieri e situazioni inverosimili e soprannaturale.

Una signora di spirito diceva che quando si vuole scrivere sulla donna bisogna immergere la penna nei colori dell'arcobaleno e asciugare lo scritto con la polvere delle ali della farfalla.

Attualmente questo detto lo si potrebbe appropriare agli scrittori di romanzi.

**

Quella che fu chiamata la febbre musicale ha il suo equivalente nella febbre romantica la quale è sopratutto ardente nelle donne nervose e nelle ragazze che subiscono ad un tempo i fascini dell'emozione del romanzo e quelli della musica. Igienisti e filosofi amanti della musica, non però al punto

da scordarsi della loro professione, hanno studiato da questo punto di vista la varietà delle fisonomie di donne e di fanciulle durante un'opera seria. E ne trassero fuori i più svariati giochi di fisonomia, dimostrando così che le diverse costituzioni riflettono con espressioni in evidente e strano contrasto fra loro tutto quello che sentono, ciò avviene durante un'opera, e pure questo genere è nella serie delle opere sceniche, il più inoffensivo di tutti.

**

Comunque contro l'isterismo muliebre niente partito preso e nient'affatto sistemi: prudenza e distinzione nella scelta delle letture.

Le donne e le giovinette debbono soltanto temere — questo sì — di alterare la purezza del loro gusto, di infondere in sè stesse la brama delle avventure romantiche invece del senso pratico della vita; di eccitare i loro nervi, di sconquassarli con l'ebbrezza del falso e del terribile e anche dell'orribile che è purtroppo la caratteristica dei lati della nostra letteratura romantica. *Valeria Vampa*

CRONACA PROVINCIALE

Da MUZZANA del Turgnano

Esecuzione musicale

Ci scrivono in data 16:

Avendo il tempo pessimo rovinata totalmente la festa del 8 giugno la nostra filarmonica eseguirà il concerto che doveva suonare il giorno dello Statuto domani giovedì. A comodo dei signori che vorranno approfittare dei treni della sera il concerto sarà dato dalle ore 19 alle 20 e mezza.

Ecco il programma:

1. GAUNE: Marcia
2. TONDELLI: Suite *Il Natale*
3. S. JONES: Pot-pourl *The Geisha*
4. LECOCQ: Gran fantasia *MadameAngot*
5. N. N.: Marcia *Motivi napoletani*

Da PRECENICCO

Per la stagione balneare di Lignano

Ci scrivono in data 16:

Giovedì 18 corr., un piroscafo della Società veneta Lagunare di Venezia, incomincierà il servizio balneare dal Porto di Precenicco a Lignano, con il seguente orario:

Partenze dal Porto di Precenicco alle ore 6.45, 10.15, e 15.

Partenze da Lignano per il Porto di Precenicco alle ore 8 30, 12, e 18.

In caso di segnalazione con bandiera, verranno effettuate delle fermate, pel carico e scarico di persone, anche a Villa Carlo.

Dal pontile di Lignano allo stabilimento balneare, verrà attuato un servizio tramviario a cavalli.

La nuova Società balneare, nulla trascurerà perchè ogni cosa proceda con piena soddisfazione dei gitanti.

Da SACILE

Cade nell'acqua e muore

Ci scrivono in data 16:

Il sig. Giuseppe Bonadio, botanico, di Pordenone, d'anni 65, passando per la località Fontanes, presso Caneva, fermò il cavallo e si recò presso il ruscello per dissetarsi, ma colto da improvviso malore cadde nello stesso, che contiene pochissima acqua, ed ivi annegò.

Il medico di Caneva, dott. Gaetano Chiaradia, constatò la morte per asfissia del povero Bonadio, non avendo riscontrato nessuna contusione.

Venne scoperto da certi sigg. Rover Pietro e Brandin Giovanni.

Furono subito sul posto il brigadiere Zerbinati con un milite.

Un busto a Pietro Zorutti

Cormons, 15. — I cervignanesi hanno deciso di portare con solennità a Lonzano un busto di Pietro Zorutti e di collocarlo nella casa nativa del poeta. Per l'occasione saranno organizzate festività col concorso di Cormons e di Brazzano.

Bollettino meteorologico

Giorno 17 Giugno ore 8 Termometro 23.8
Minima aperto notte 16.3 Barometro 752
Stato atmosferico: bello Vento O.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 29.9 Minima: 19.3
Media: 24.62 Acqua caduta ml

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O.5.43 — D.8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13 11 — 16 20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12,50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 18.8 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6 30 — 9 — 11.35 15.20 — 18.34 — 22.30 (festivo)
Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20 6 0 2 (festivo)
Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (festivo)
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 7.32 — 9.58 — 12.31 — 15.17 19 30 — 22.12 (festivo)

Una lettera di Lombroso

per combattere la pellagra

Cesare Lombroso scrive al *Corriere della Sera* una lettera nella quale segnala un « mezzo preventivo di singolare efficacia contro la pellagra », indicato dal dott. Bassi di Bergamo e descritto nell'ultimo numero del giornale *Scienza Pratica*: quello di introdurre nei paesi colpiti da questo morbo, *l'uso dei molini a mano*, Rapid-Bamfort, che con un prezzo tenuissimo, da 90 a 160 lire il massimo, possono dare da 35 a 45 kg. di farina di mais per ora.

«Il povero contadino, dice il Lombroso frodato tanto spesso dal mugnaio che sostituisce al mais buono, il mediocre, o cattivo, o per aumentare il volume e peso della farina, vi getta vapor acqueo dalle turbine in movimento, avrà sicurezza di mangiare sana e genuina la sua polenta, tanto più che potrebbe macinarne solo quanta gliene occorre per il consumo della giornata.»

Con questo molino si ottiene farina di varia grossezza, fino a semplicemente infrangere i grani pel bestiame.

Ei inoltre il contadino risparmia tempo, denaro e fatica pel trasporto, potendo metterlo in moto nei giorni di cattivo tempo e nelle ore di ozio forzato, ed evitando la tassa di macinazione. S'aggiunga che tale strumento è facilmente trasportabile, se si smonta in pezzi inferiori a 50 kg., e non ha bisogno di essere fissato nè di essere messo in moto da forze idrauliche; e molte famiglie possono usufruirne in comune riducendone così coll'uso collettivo la spesa.

Il prof. Lombroso dice in chiusa:

«La distribuzione di questo strumento se non gratuita, almeno a prestiti a lunga scadenza, nei comuni più colpiti, è una misura facilissima ad adottarsi. Ei io sono persuaso che sarà efficacemente appoggiata dal Ministero d'agricoltura, che ha già avuto più volte mano felice nella lotta contro la pellagra.»

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

I padroni del mondo

I padroni del mondo sono il *Crociato* e il *Paese*. Da due giorni essi parlano con gran baldanza della propria forza e inveiscono contro i liberali moderati, che il *Crociato* definisce settari, tirannici e senza amor di patria e che il *Paese*, dopo aver riportato quelle definizioni, dichiara finiti per sempre.

Al *Crociato* diciamo che le sue gradassate contro i liberali nazionali, che sono in Italia, da mezzo secolo, il partito della libertà, basata sul rispetto delle coscienze, sull'obbedienza alle leggi, sulla devozione alla patria e alle istituzioni plebiscitarie, non servono se non a mostrare la sua delusione; — o meglio la delusione d'un partito che, entrato appena ieri nella vita nazionale, dopo mezzo secolo di lotta appunto coi liberali moderati, sostenitori ostinati e fortunati, malgrado ogni contraria apparenza, delle conquiste liberali e progressive contro tutte le reazioni, nere o rosse, ammantate od aperte, deve aver compreso che un passato così vicino e così diverso non si può distruggere con le dichiarazioni d'un lealismo che sarà sincero, e noi siamo cordialmente disposti a crederlo tale, ma che ancora non fu messo alle prove maggiori e che non può togliere nella massa liberale la diffidenza atavica.

Ciò che avvenne a Torino a questo riguardo può essere d'insegnamento per tutti. L'alleanza male combinata e non accettata ha creato la confusione che rende meno facile ai liberali torinesi l'amministrazione comunale benchè dispongano nel Consiglio di 50 voti compatti, con o contro 5 clericali e contro 25 socialisti.

Il partito liberale ha una tradizione luminosa nella storia della nuova Italia alla quale non deve venir meno ed ha una missione ed è questa: d'impedire che la vita politica in Italia cada nel bizantinismo dividendosi in fazioni personali, che non attingono vita dal popolo, ma pretendono d'imporsi al popolo con programmi che sono la negazione della sincerità e non fanno supporre se non il desiderio di conquistare le cariche come che sia e a fianco di chi che sia.

Sarebbe una jattura per la nostra giovane nazione se, perduti i grandi partiti i quali formano il nerbo della vita democratica e ne costituiscono il necessario dinamismo, tornasse ad essere il campo di simili lotte. Non si da indietro: non è più lecito adottare metodi elettorali che ripugnano alle ben temprate e sensate coscienze moderne: è dal partito, è dal popolo che devono essere scelti i candidati politici e amministrativi, non dei gastaldi. L'èra dei castellani è terminata per sempre.

Come va terminando l'èra degli opportunisti; e questo diciamo per il *Paese*, il quale più sente il fracasso della casa che gli crolla d'intorno e più grida d'essere formidabile. Le elezioni comunali di domenica furono una stroncatura superiore ad ogni previsione dei radicali: a Milano rimasero ultimi, a Bologna ebbe mille voti contro tre mila dei socialisti e sette mila vincitori.

Non riescono talora a salvarsi se non là dove i socialisti pietosamente li aiutano. Senza i socialisti non potrebbero esistere in nessun luogo. E poi si dicono i padroni del mondo!

E il primario dell'Ospedale? Il *Gazzettino* dopo aver ricordato la presentazione del prof. Anzilotti nuovo primario all'Ospedale Civile e la richiesta d'un congedo che gli fu naturalmente accordato scrive:

«Da quel giorno, del primario chirurgo non s'è più parlato ma lo si attendeva per assumere regolarmente le mansioni del suo alto e delicato ufficio nei primi giorni del mese corrente.

«Siamo imminenti al giorno 18, ma il prof. Anzilotti non è ancor giunto.

«Che non venga più, come si va vociferando?»

Siamo andati per informazioni e fummo assicurati che il prof. Anzilotti ha scritto che verrà il 29 del corrente giugno, per assumere il primo di luglio le sue mansioni.

L'on. Molmenti. Ospite dell'on. Morpurgo è stato qui ieri, di passaggio, l'on. Pompeo Gherardo Molmenti, reduce dal suo giro d'Europa, per visitare i quadri di Tiepolo, il grande pittore veneziano sul quale egli sta scrivendo un libro che riuscirà senza dubbio interessantissimo.

L'on. Molmenti stette più lungamente alla Biblioteca Arcivescovile e poi si recò in castello a visitare il nostro importante Museo Nazionale.

Tiro a Segno. Col giorno di domenica 21 corr. mese, nel nuovo poligono della Società Tiro a Segno Naz. principieranno le lezioni regolamentari di tiro che continueranno nei giorni 28 giugno, 5, 12 e 19 luglio per il primo periodo; e nei giorni 19, 26 luglio, 2 e 9 agosto per il secondo.

Al termine dei due periodi di tiro il Consiglio ha deliberato di conferire ai 10 migliori tiratori appartenenti ai reparti milizia o scuola i seguenti premi:

1. premio, fucile Wetterly modello 1870-87 e diploma; 2. med. d'argento e diploma; 3 id. id.; 4. id. id.; 5. id. id.; 6. id. id.; 7. id. id.; 8. id. id.; 9. id. id.; 10. id. id.

Le nuove iscrizioni si accetteranno al campo di tiro durante le esercitazioni, e le domande non accompagnate dal certificato di buona condotta rilasciato in carta libera dal Sindaco, saranno respinte.

Alla conquista dell'aria. L'on. dott. Odorico Odorico, che rappresenta al Parlamento il Collegio di Spilimbergo, Maniago, pubblica nel *Corriere della Sera*, giunto qui ieri, un interessante articolo nel quale tratta dell'ardente quistione se per la navigazione aerea sia meglio il « dirigibile » o « l'aeroplano ».

L'egregio deputato giunge alla conclusione che « per ora forse per parecchi anni il *sistema misto* è quello che merita la nostra migliore attenzione. »

Società pubblici spettacoli. Ieri ci fu in Municipio una riunione del Comitato eletto nell'ultima adunanza.

Venne data comunicazione del lavoro fatto finora, e venne stabilito di distribuire le bozze di stampa dello statuto a tutti i soci, affinchè possano esaminarlo prima di discuterlo.

Concorso scolastico sospeso. Il Consiglio scolastico provinciale ha sospeso la pubblicazione dell'avviso di concorso per i posti vacanti nelle scuole del Comune di Udine, in attesa della prossima decisione del Consiglio di Stato sui ricorsi riguardanti antecedenti concorsi.

Ricorso respinto. Il Consiglio scolastico provinciale ha respinto il ricorso del prof. L. Bassi contro il Comune di Udine per la negatagli conferma d'insegnante nel Collegio Uccellis.

Tentata fuga di una ricoverata all'Ospizio Esposti. Nella nostra città s'incontra spesso, o, meglio, s'incontrava, specialmente nei luoghi più centrici, una donna coi capelli tendenti al rosso, d'aspetto malaticcio, che vendeva statue artistiche in gesso.

La povera donna, che si trovava in istato interessante, giorni fa venne ricoverata all'Ospizio Esposti, sebbene non fosse troppo propensa ad entrarvi.

Ieri mattina, non si sa come, la disgraziata riuscì a fuggire dal pio Luogo e si diede a correre verso porta Pracchiuso, dove venne fermata dalle guardie daziarie, rimaste impressionate dall'agitazione che traspariva sul volto della donna che cominciò a gridare e fece tutto il possibile per svincolarsi; ma gli agenti però la ridussero all'impotenza e quindi fu riaccompagnata all'Ospizio.

Oltraggia i vigili urbani e le guardie di Città. Ieri verso le ore 16, sotto la Loggia Municipale, un individuo, dava in escandescenze richiamando l'attenzione dei passanti.

I vigili urbani Toffoloni e Strizzolo cercarono di allontare il disturbatore, ma questi invece che obbedire all'ingiunzione dei vigili, rispose loro con ingiurie ed oltraggi. Dichiarato in arresto fu tradotto in questura. Ivi giunto oltraggiò anche le guardie di città.

L'energumeno è certo Vittorio Berletti fabbro di S. Gottardo.

Le prime ore del mattino all'Ospitale. Alle ore 1 venne medicato Teobaldo Fabbro di Sante di anni 18, operaio, di una ferita contusa al dito indice della mano sinistra, guaribile in 10 giorni.

Alle 5.30 Vittorio Nonino di Giovanni di anni 23, caduto della bicicletta andò a farsi medicare di una ferita lacera alla mano sinistra, guaribile in giorni 15.

Alle 6 il bambino quattrenne Mario Bares di Amedeo fu medicato di una ferita lacera al ginocchio destro e di una ferita al labbro superiore, guaribile in 15 giorni.

Le tre medicaziani furono eseguite dal dott. Loi.

Contravvenzione alla legge sul riposo festivo. Fu dagli agenti di P. S. posto in contravvenzione il negoziante Giobatta Pellegrini, perchè non teneva affissa, in negozio, la tabella indicante l'ora di apertura e di chiusura del negozio e il turno del personale.

Necrologio. Questa mattina è morto, dopo brevissima malattia, il cav. Giuseppe Battisti, nativo di Trieste, ma da molti anni residente nella nostra città e già ispettore per l'Italia della Compagnia Liebig.

Il cav. Battisti, che fu sempre di sentimenti patriottici, era di ottimo cuore e di modi gentili e affabili.

Alla vedova e al figlio, tanto duramente colpiti, presentiamo sincere condoglianze.

Cinematografo Edison della premiata ditta L. Roatto (piazza V. E. via Belloni).

Non vi è nulla in contrario: specialmente adesso che in città non v'è alcun gradito svago serale e che la stagione comincia a divenire afosa, questo salone cinematografico, per i suoi splendidi programmi, per i molteplici ventilatori ed estrattori che lo tengono freschissimo, e per la distinta orchestrina che ogni sera rallegra gli spettacoli, è l'unico ritrovo serale che offre al pubblico, a prezzi mitissimi, un divertimento morale, istruttivo ed importante.

Questa sera si darà il seguente attraentissimo e veramente nuovo spettacolo: *Poesia e musica*, comicissima — *La vita indigena in Africa*, dal vero, di una finezza straordinaria — *I naufraghi*, drammma emozionante — *Dopo il congresso femminile*, ultra comico.

Prezzi popolari — Convenzioni speciali con i signori ufficiali governativi, militari e studenti e relative famiglie, come di solito.

Concerto all'Albergo Nazionale. Questa sera in questo elegante e fresco ritrovo, si svolgerà il seguente programma:

1. L. GOME: *Marche Russe.*
2. ROSSINI: Sinfonia *Tancredi.*
3. WAKANKA: Valzer *Bouquet d'amour.*
4. CHARMETTES: Poutpouri *Mam'zelle.*
5. GAUVIN-MOI: Valzer *Princesse.*
6. VERDI: Scena, coro finale 2° *Traviata.*
7. TARDITI: Mazurca.
8. BUCALOSSI: Polca *Steeple Chase.*

ARTE E TEATRI

L'«Amica» di Mascagni a Gorizia

Gorizia, 16. — Stasera al nostro Teatro andò in iscena, sotto la direzione dello stesso autore, l'opera *Amica*. Il maestro Mascagni fu festeggiatissimo. I due atti furono ripetutamente interrotti da fragorosi applausi. Alla fine il maestro e gli artisti principali furono evocati infinite volte fra sempre maggiori applausi. Il finale del primo atto fu bissato. Dopo teatro le dimostrazioni a Mascagni si rinnovarono sulla via.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora il raccordo ferroviario

Cividale - Canale

In questi giorni presso la solerte nostra Camera di commercio si propone di rinnovare la domanda per la concessione del raccordo suddetto.

Intervistato in Roma un membro della Commissione per la difesa nazionale si ebbero le seguenti considerazioni. Si ammise che tale accordo sarebbe economicamente molto utile pel Friuli e per tutta l'alta Italia fino a Milano, congiungendo per la via più diretta Milano con Budapest. Si è osservato sotto l'aspetto della difesa nazionale, che il raccordo potrebbe riuscire vantaggiosa per l'offesa. Poichè, l'offesa è servita da ben cinque ferrovie per concentrare in breve tempo una quantità di truppe notevolmente superiore alla potenzialità delle nostre ferrovie che arrivano al confine. E non potendo collocare e alimentare nel breve ambito del Friuli imperiale circa 300 mila uomini necessari per iniziare vigorosamente la loro invasione, con un ardito e facile colpo di mano potrebbe rimanere invaso anche il nostro Friuli. Allora il raccordo Cividale-Canale-Lubiana, verrebbe a stabilire un nuovo vantaggio ferroviario per l'invasore e potrebbe ancora meglio con nostro danno rifornire di uomini e viveri la sua armata.

Questo soggiunse è il motivo pel quale detto raccordo fu sempre precedentemente avversato dal nostro Stato Maggiore.

Le considerazioni surriferite vanno ad acquistare più grave importanza quando si aggiunga, come è noto, che la mobilitazione in Austria si fa senza dipendere dal Parlamento in via privata, cioè mediante i Parroci e funzionari locali.

Ei arrivando noi a constatare il fatto di tale mobilizzazione, se terremo impedirla e denunciarla con energiche note diplomatiche, l'Austria avrà buon giuoco per astutamente dimostrare essere noi, non essa che vuole la guerra, ottenendo di metterci in torto ed in cattiva vista presso le altre potenze.

Per tutto ciò, allo stato delle cose, onde ottenere la concessione della Cividale-Canale, ma principalmente per dormire tranquilli nelle proprie case, è necessario che i friulani ed i veneti tutti vivamente si agitino onde il Governo abbia colla massima urgenza a provvedere sufficienti condizioni di difesa del nostro confine e del nostro territorio. Allora cesserà ogni opposizione dello stato maggiore al tanto domandato raccordo, e potremo inoltre dormire tranquilli.

Gioverà pure notare che tale agitazione da nessun Italiano potrà venire condannata non essendo giusto che per salvare la nazione intera, debbano concorrere gli averi ed il sangue dei soli Friulani e della maggior parte del Veneto.

E' santa quindi e italianamente doverosa l'invocata agitazione per la difesa del nostro territorio, ed è utile per ottenere al più presto il raccordo Cividale Canale.

Al costante sentimento patriottico della nostra stampa costituzionale non occorre aggiungere verbo; perchè se accolta l'idea, voglia impiegare tutta la sua nota abilità onde l'agitazione riesca imponente in modo da indurre il Governo che già si pronunciò favorevole in massima, a mettere in pratica il più sollecitamente possibile quei provvedimenti che valgano a difendere il nostro confine. *V. C.*

SOCIETA' DI SOLFERINO e S. MARTINO

Ci scrivono da Padova, 16:

La Presidenza di questa Società avverte V. S. che mercoledì 24 giugno avrà luogo alle ore 8.30 nell'Ossario di Solferino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia, che alle ore 9 si procederà all'estrazione di 35 premi perpetui, uno annuale della Città di Torino, e cinque della Società, tutti da L. 100, a favore dei militari italiani che presero parte alla battaglia di S. Martino il 24 giugno 1859, e che alle ore 11 avrà luogo anche nell'Ossario di S. Martino la consueta commemorazione.

E' già noto, che se il soldato favorito dalla sorte fosse morto, il premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli ed in fine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse, che appena compiuta la estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai Sindaci dei Comuni ai quali appartengono i sorteggiati.

A notizia del pubblico e di coloro che intendono intervenire alle funzioni commemorative del giorno, si avverte che la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha gentilmente disposto che i treni diretti 86 da Venezia a Milano e 85 da Milano a Venezia facciano nel giorno 24 una fermata di un minuto alla Stazione di S. Martino della Battaglia.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Una monaca condannata

Presiede Cano-Serra — Giudici nob. Contin e Pampanini — P. M. dott. Massimilla

Nobile Marcellina d'anni 55 nata a Martignacco ed ora suora nell'ordine delle Orsoline al Convento di Cividale, fu accusata di avere alterato i francobolli postali, vale a dire sostituito dei vecchi, dopo perfettamente puliti, ai nuovi nelle lettere che le educande di quell'Istituto spediscono alle loro famiglie. Notiamo subito che quelle allieve la maggior parte sono di estera provvenienza.

Svoltosi il processo innanzi alla Pretura del I° Mandamento risultò che molte di quelle lettere furono impostate a Udine, ove si scoprì la.... truffetta.

La suora si difese dicendo essere vero che essa spedì le lettere a Udine mediante una pollivendola che non conosce, ma che essendo miope ed avendo anche un dito della mano destra *immanovrabile* — non poteva prestarsi ad un'operazione che oltre che essere difficile esigeva molta diligenza e pazienza. Il Pretore benchè deplorasse la reticenza osservata dalla suora in tutto lo svolgersi del processo, pure credette di mandarla assolta.

Tale assoluzione non andò a sangue al Pubblico Ministero e da ciò l'appello.

Il dott. Massimilla sostenne vibratamente l'accusa rilevando punto per punto quanto risultò al dibattimento e concluse proponendo che la monaca venga condannata a 5 giorni di reclusione, 20 lire di multa e relative spese.

Il giudice Pampanini fece varie domande alla suora, la quale rispose sempre le medesime cose dichiarandosi innocente.

Il Tribunale, di fronte alla lunga e bene elaborata difesa dell'avv. Brosadola (juniore) condannò suor Marcellina Nobile a 5 giorni di reclusione, a lire 35 di multa, al risarcimento dei danni applicando per cinque anni il perdono. semprechè — disse il Presidente — non faccia altri simili pasticci; pagherà poi le spese del processo e 60 lire di tassa di sentenza.

ULTIME NOTIZIE

Come fu assassinato il parroco

Trieste, 16. — Il parroco di Vippaco, mons. Eriavetz, fu assassinato a colpi di pietra e poi di forbici. L'assassino, certo Paragertz, fu arrestato a Trieste. Il fatto destò quasi in tutta la provincia viva impressione.

L'on. Di Rudinì peggiora

Roma, 16. — L'on. Di Ridini versa in condizioni gravissime. Vaneggia e cade spesso in stato comatoso. Il bollettino di stanotte dice: Persistono le gravi condizioni di stamane; i fenomeni nervosi sono aumentati in rapporto alle peggiorate condizioni delle reni.

Lo sciopero nel Parmense

Parma, 16. — Fra ieri ed oggi opportunamente scortati e vigilati, giunsero senza incidenti dalle provincie di Piacenza, Gremona, Modena, Vicenza, Brescia e Milano oltre trecento liberi lavoratori. I lavori campestri proseguono ovunque indisturbati.

La massima tranquillità regna in tutta la provincia.

I leccapiattini a Vienna

Vienna 16. — Sembra che il Comitato del corteo sia stato male informato circa le persone che componevano la comitiva « dei patriottici » di Trieste perchè membri del Comitato si sono rivolti oggi per più precise informazioni sul loro conto ad alcuni studenti italiani.

Dinanzi al commissario di polizia i « patriottici » non conoscendo il tedesco dovettero essere interrogati in parte italiano. Fra altro il commissario domandò loro: « Siete italiani? » I « patriottici » indignati da questa domanda, risposero: « Siamo gente che parla italialiano ».

Durante tutto l'interrogatorio il commissario continuò ad apostrofare ironicamente i « patriottici » dicendo a ciascuno: « Lei, uomo che parla italiano... »

Trieste, 16. — L'altra sera, in occasione del ritorno dei « patriottici » da Vienna, la polizia operò complessivamente 25 arresti. Cinque degli arrestati furono deferiti al Tribunale; gli altri furono puniti seduta stante.

Il Giubileo imperiale non finisce più
Un convegno delle flotte a Trieste

Vienna, 16. — Il *Deutsches Volksblatt* reca: « Per i primi di settembre è progettato da parte degli Stati europei e dell'unione americana un omaggio delle flotte per l'imperatore Francesco Giuseppe, che è il nestore dei sovrani. Questo omaggio si farebbe a Trieste.

Le grandi Potenze invierebbero delle squadre composte di 3 fino a 5 navi; le Potenze minori sarebbero rappresentate ciascuna da una nave. Si raccoglierebbe quindi un'imponente flotta come all'inaugurazione del « Canale imperatore Guglielmo » nel porto di Kiel. A quanto si dice anche la Turchia invierebbe navi da guerra, e perfino il principe del Montenegro manderebbe la cannoniera regalatagli dalla Russia.

Lavaggio dei reni

Nessun medico si sognerà certamente, se un malato avrà i reni compromessi, irritati, di prescrivergli come bevanda un'acqua ricca di sostanze saline, e molto meno di farne bere qualche litro al giorno per *lavare* il tessuto renale.

Un tal lavaggio non può farsi se non con acque leggiere, poco ricche di principii mineralizzatori. Tali acque passano attraverso i reni con la massima facilità, non solo, ma con molto beneficio.

I gottosi, specialmente nei periodi avanzati della malattia, hanno o son destinati ad avere a breve scadenza lesioni renali per infarti urici, capaci di causare anche gravi nefriti.

In tali malati è necessario limitare anzitutto la produzione dell'acido urico e a ciò provvede egregiamente la cura dell'Autagra Bisleri. Ma occorre eziandio favorire la soluzione degli urati con un lavaggio abbondante dei reni, e l'acqua più indicata a tale scopo è quella della sorgente Angelica di Nocera Umbra.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 8 al 13 giugno
(dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L. 27.50	a 28.—
Granoturco nostrano	» 14.65	» 16.35
Cinquantino	» 13.40	» 14.50
Avena	» 21.—	» 21.50
Segala all'ettolitro	» 14.40	» 15.30
Sorgorosso »	» —.—	» —.—
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	» 15.—	» 28.—
Patate	» 18.—	» 22.—
Riso		
Riso qualità nostrana	» 39.—	» 44.—
Riso qualità giapponese	» 34.—	» 38.—
Burri		
Burro di latteria	» 260.—	» 280.—
Burro comune	» 210.—	» 220.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 170.—	a 225.—
Formaggio montasio	» 190.—	» 230.—
» tipo comune (nostr.)	» 160.—	» 190.—
» pecorino vecchio	» 315.—	» 340.—
» lodigiano	» 290.—	» 320.—
» parmigiano	» 200.—	» 310.—
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 8.50	» 9.—
» » II »	» 8.30	» 8.50
» della bassa I qualità	» 7.—	» 8.50
» » II »	» 5.80	» 7.—
Erba spagna	» 4.25	» 6.—
Paglia da lettiera	» 5.50	» 7.—

GRANI. — Martedì 9 Furono misurati ett. 190 di granoturco e 22 di cinquantino

Giovedì 11. — Ett. 300 di granoturco e 71 di cinquantino.

Sabato 13. — Ett. 200 di granoturco e 16 di cinquantino.

Mercati scarsi causa i lavori campestri

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 giugno 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.59
» 3 1/2 % (netto)	» 103.66
» 3 %	» 69.75
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1265.—
Ferrovie Meridionali	» 686.—
» Mediterranee	» 406.—
Società Veneta	» 206.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 505.50
» Meridionali	» 351.50
» Mediterranee 4 %	» 501.50
» Italiane 3 %	» 354.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 500.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 501.25
» Cassa risp., Milano 4 %	» 508.50
» » » » 5 %	» 512.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 505.—
» » » » 4 1/2 %	» 513.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 99.94
Londra (sterline)	» 25.11
Germania (marchi)	» 123.05
Austria (corone)	» 104 61
Pietroburgo (rubli)	» 262.53
Rumania (lei)	» 97.50
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22 58

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Lucia Pellegrini
VIA CISIS N. 6
Approvata *massense*, alunna del Prof. Albertoni e del specialista dott. Sassoli dell'Università di Bologna.
Servizio a casa propria e al domicilio dei clienti. Prezzi modicissimi.

Dentizione

Col somministrare ai bambini, nell'epoca in cui mettono i primi denti, delle piccole dosi di Emulsione SCOTT si evitano tante sofferenze e tante notti insonni anche alle madri. La dentizione ha luogo quasi insensibilmente. In ogni stagione nascono i denti ai bambini, e se il loro organismo non è fornito del materiale atto alla produzione dei denti, soffrono tanto d'estate che d'inverno. Diasi quindi la Emulsione SCOTT all'epoca voluta, non più tardi. Badisi di non acquistare nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT. La marca di fabbrica, "Pescatore", dev'essere sulla fasciatura delle bottiglie. La

Marca di Fabbrica.

Emulsione Scott
trovasi in tutte le Farmacie.

I Signori SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia N. 12 Milano spediscono franco domicilio una bottiglietta di Emulsione SCOTT formato "Saggio", contro Cartolina vaglia da L. 1,50.

PRESTITO A PREMI
Approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

SONO 4,000,000
NETTI DA OGNI TASSA

Che si possono vincere senza rischiare un millesimo.

Poche Diecine di Obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino
Regolato da un Piano
CHIARO
SEMPLICE
NUOVISSIMO

Assicurano con una probabilità contro sole nove, delle vincite che possono raggiungere e sorpassare i

Quattro milioni

La sottoscrizione rimane aperta sino Giovedì, 25 Giugno corrente in Genova presso la Banca F.lli Casareto - Via Carlo Felice, 10 e la Banca Russa per il Commercio Estero.

In UDINE presso ***Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.***

Nelle altre Città, presso le principali Banche - Casse di Risparmio - Banchieri e Cambia Valute.

SI AVVISA
che la data della chiusura della vendita è assolutamente

IRREVOCABILE

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
Distilleria Agricola Friulana
Canciani & Cremese, Udine

CON UNA LIRA SOLTANTO

si possono guadagnare le rispettabili somme di lire *50.000*; lire *20.000*; lire *10.000* e concorrere alla ripartizione di lire *40.000*.

Sono questi i premi della grande Tombola Nazionale che verrà estratta **infallantemente in Roma il giorno 30 Giugno 1908.**

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno e gl'incaricati tengono esposto al pubblico apposito avviso.

La Commissione esecutiva assicura formalmente il pubblico che l'**estrazione avrà luogo immancabilmente il giorno 30 Giugno 1908.**

Prezzo della cartella Lire UNA.

La vendita delle cartelle terminerà col giorno 26 Giugno, per essere spediti a Roma tutti i registri.

Inappetenza
Debolezza

MALATTIE DELLO STOMACO
POLVERI D.r VASOIN
TONICO RICOSTITUENTE
PREM. FARMACIA D. MONTI-CASTELFRANCO
E DELL' INTESTINO

Gastralgie
Cattive digestioni

Le **Polveri dott. Vasoin** sono rimedio insuperabile, di pronta e costante efficacia di facile somministrazione.

GRATIS ATTESTATI ED ISTRUZIONI

SI ESIGANO IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in *Udine* presso Farmacia *G. Comessatti* - Via Mazzini.

CANTINE
Romano Antonini
UDINE, fuori Porta Grazzano
VINO NOSTRANO
Cent. **15** al litro
Servizio a domicilio in città e dintorni

NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell' INTESTINO
(*Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.*)
DOTT. G. SIGURINI Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

GARAGE FRIULANO
Ing. Fachini e C.
Direttore G. B. Marzuttini
UDINE
Viale Venezia N. 7 - Telef. 3-03

VENDITA E CAMBI AUTOMOBILI
Accessori - Pneumatici - Lubrificanti - Benzina germ. 690
Officina per qualsiasi riparazione
Fresatura ingranaggi — Tempera a pacchetto
Fusione metalli — Carica accumulatori
Vulcanizzazione delle gomme
LEZIONI PER GUIDA AUTOMOBILI - ISTRUZIONI DI CHAUFFEURS
Servizio benzina e gomme a domicilio.

Le Biciclette — Motociclette — Automobili
PEUGEOT
sono le migliori che si conoscono
La regina delle biciclette a motore è la
MOTOSACOCHE
Si vendono anche motori staccati - (Successo mondiale) L. 425
" ATRETOS "
(Imperforabili)
hanno messa la rivoluzione in tutto il mondo per la loro indiscutibile sicurezza
VENDITA ESCLUSIVA presso l'Emporio Sportivo
AUGUSTO VERZA - UDINE
Mercatovecchio N. 5-7
NEGOZIO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - ecc. ecc.
Completo assortimento accessori per Biciclette, Automobili
Costumi, Berretti, Gambali, Calze, IMPERMEABILI, ecc.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli** - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità), ed esso solo ha ottenuto il **"Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Egregio Signor Onorato Battista — Città — *Napoli 30 gennaio 1899*

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev.mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere, — *Torino 16 febbraio 1906*

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro **ISCHIROGENO**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

INFALLIBILI!!!

Castelgomberto (Vicenza) 20-2-08

Sig. ZANON,

Prego spedirmi subito per questo mio Vaglia N. 20 flaconi dei vostri miracolosi Grani.

Quando avrò fatti alcuni altri esperimenti vi manderò relazione, quale si meritano i vostri infallibili Grani.

GENNARI Dottor GIOVANNI
Medico-Chirurgo

NOTATE:

Come vedete, non è uno dei soliti compiacenti certificati che rilasciano i medici per levarsi dai piedi una insistente seccatura; le espressioni lusinghiere, che l'egregio Dottor Gennari usa a favore dei Grani Zanon, sono contenute in una Cartolina Vaglia, quindi sono sincere, evidentemente disinteressate e dettate impulsivamente da un convincimento intimo dovuto a risultati di una evidenza indiscutibile.

Come quella del Dottor Gennari ne ho infinite altre lettere di tanti altri distinti sanitari e tutte informate al medesimo spontaneo entusiasmo e non può essere altrimenti; infatti: i risultati che si ottengono oggidì nella cura dell'anemia coi Grani Zanon, sono qualche cosa di veramente caratteristico, di inaudita e di una tale evidenza da giustificare pienamente l'enorme successo incontrato da tale preparazione in pochissimi anni.

Quando si è detto che nessun caso di anemia anche la più ribelle resiste a tale preparazione, si è detto ancor poco, perchè giustizia vuole che si rilevi anche la natura della guarigione davvero caratteristica, la trasformazione, diciamolo pure, quasi la rinascita dell'ammalato che più non si riconosce, tanto diventa florido!

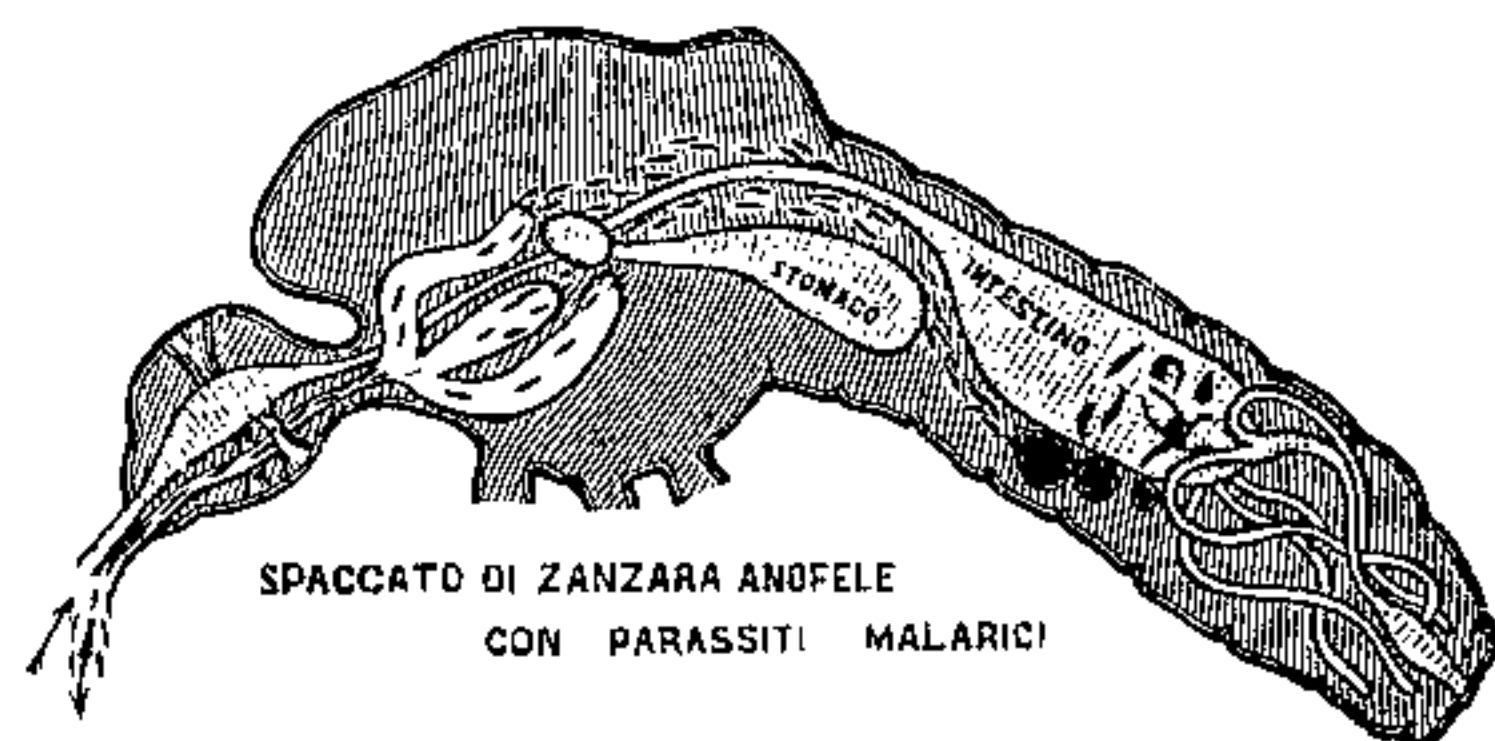
I Grani Zanon si trovano ormai in tutte le farmacie a L. 2 il flacone di 100 Grani circa (bastevoli per la cura di un mese).

Domandate, esigete: Grani Zanon di Villadelconte (PADOVA)

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto
(a base di Folland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

EDISON

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

Abbonamenti cedibili e senza limite di tempo, per 20 rappresentazioni
Primi posti L. 5 — Secondi posti L. 3.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre Specialità della Ditta

VIEUX COGNAC supérieur — CREME e LIQUORI — VINO VERMOUTH — SCIROPPI e CONSERVE — GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO»

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Agenzie con Stabilimenti propri a:

CHIASSO (Svizzera) — S. LUDWIG (Germania)
NICE (Francia) — TRIESTE (Austria)

Concessionari Esclusivi per la Vendita del **FERNET-BRANCA**
nell'America del Sud **Carlo F. Hofer e C.** Genova
nell'America del Nord **L. Gandolfi e C.** New York
nella Svizzera e Germania **Giuseppe Fossati** Chiasso - S. Ludwig

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti